

Senza dirlo ai genitori

La Spagna ha trasformato l'aborto in uno strano diritto individuale

Da due giorni è entrata in vigore in Spagna la nuova legge sull'aborto, approvata sei mesi fa, che passa dalla depenalizzazione dell'aborto, che era consentito solo a certe condizioni (regolarmente trascurate), alla trasformazione di questo in un "diritto", di cui nelle prime quattordici settimane di vita del concepito possono usufruire a semplice richiesta tutte le donne, comprese le sedicenni, senza che i genitori ne siano neppure informati. In qualche regione per la verità si fa resistenza alla legge, in Murcia e in Navarra (dove finora non era consentito abortire sul territorio regionale) la legge viene sfidata apertamente, in attesa dell'esito del ricorso presentato dal Partido popular alla Corte costituzionale, mentre altrove, ad esempio in Galizia, Valencia e Baleari, si mettono i bastoni tra le ruote non stampando la documentazione che deve essere consegnata a chi richiede di ricorrere all'aborto. Il governo minaccia gli amministratori che non applicano la legge di pesanti sanzioni, ma si trova in difficoltà soprattutto in Navarra, dove i socialisti appoggiano il governo dell'Unione popolare di Navarra, partito antiabortista che ha impedito fino a oggi la pratica abortiva sul suo territorio, opponendosi all'applicazione anche della legislazione precedente. Un

codicillo della legge, che impone di fornire alle donne che intendono abortire un testo esplicativo della legge, mettendo a carico delle amministrazioni regionali questo adempimento, è diventato il granello che blocca l'ingranaggio.

La trasformazione dell'aborto in diritto è l'ultima tappa di una escalation legislativa. Nel 1983 fu approvata la depenalizzazione dell'aborto, poi cassata dal Tribunal constitucional nel 1985, in una sentenza in cui il nascituro viene definito "bene protetto giuridicamente", il che impone una modifica della legge che considera l'aborto solo terapeutico, salvo casi di eccezionale "urgenza" che poi sono diventati di fatto la norma. Nel 2009 viene approvata la nuova legge che introduce l'aborto come diritto individuale esteso anche alle minorenni, consente la distribuzione delle pillole abortive senza controllo sanitario effettivo, sul quale è stato presentato un ricorso al Tribunal constitucional dal Pp e dal governo della Navarra. Nel frattempo, la composizione della corte si è modificata a favore degli abortisti, che si aspettano una sentenza che non blocchi l'efficacia della legge, secondo il principio di riconoscimento della personalità giuridica del nascituro applicato nel 1985.

